

CAMERA DEI DEPUTATI

707^A SEDUTA PUBBLICA

Venerdì 22 giugno 1951 - Ore 15,30

ORDINE DEL GIORNO

1. — Interrogazioni.

2. — *Svolgimento delle proposte di legge:*

ANGELINI — Autorizzazione al Ministero dei lavori pubblici a proseguire i lavori per la difesa della spiaggia di Marina di Massa e per la sistemazione generale delle relative opere di protezione. (1895).

GIULIETTI — Pensione vitalizia alla signora Nichols Maddalena, vedova del Generale Peppino Garibaldi. (1983).

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Disposizioni per la protezione della popolazione civile in caso di guerra o di calamità (Difesa civile). (*Urgenza*). (1593). — *Relatori*: SAMPIETRO UMBERTO, *per la maggioranza*; GULLO, CARPANO MAGLIOLI e NASI, *di minoranza*.

4. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Costituzione e funzionamento degli organi regionali. (*Urgenza*). (211). — *Relatori* MIGLIORI, LUCIFREDI, RESTA e RUSSO.

5. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori*: LUCIFREDI, *per la maggioranza*, e VIGORELLI, *di minoranza*.

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

(Segue)

6. — *Discussione della proposta di legge:*

COLI — Norme per la rivalutazione delle rendite vitalizie in denaro. (766). — *Relatore* LECCISO.

7. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare (248). — *Relatori:* LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

8. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CACCIATORE, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (26)

9. — *Svolgimento della mozione:*

PIERACCINI (MARCHESI, ARIOSTO, FARINI, BORIONI, MAZZALI, ARATA, LOMBARDI RICCARDO, BERTI GIUSEPPE fu Angelo, CAVALLOTTI, SMITH, MALAGUGINI, LACONI, ALICATA, AMENDOLA GIORGIO, PESENTI, GERACI, CAVALLARI, GRIFONE, PERRONE CAPANO, BELLAVISTA, NASI, CALAMANDREI, MATTEOTTI MATTEO, CAVINATO). — La Camera afferma la necessità che il Governo prenda i provvedimenti necessari affinché la Radio italiana risponda alle esigenze della più stretta obiettività e imparzialità politica, ponendo fine all'attuale indirizzo, che fa della Radio uno strumento di parte. (44)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

GIULIETTI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere se ritiene opportuno e necessario di fare costruire un porto rifugio in località « Acqua Morta » nei pressi di Monte di Procida, essendo ciò indispensabile per quei numerosi marittimi pescatori. (2540)

GIULIETTI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Sulla necessità di costruire un porto-rifugio nella immediata zona a ponente di Pegli, affinché i numerosi pescatori (quasi duemila), che esercitano la loro professione da Cornigliano ad Arenzano, non siano più costretti a ritirare i loro battelli sulla costa, il che è anche assai pericoloso quando il mare è agitato. (2641)

PAOLUCCI. — *Al Ministro del commercio con l'estero.* — Per sapere se e come intende intervenire perché sia scongiurato il pericolo che nelle trattative in corso a Tarquay tra il Governo italiano e quello della Repubblica Federale di Bonn circa la importazione in quello Stato dei nostri prodotti ortofrutticoli, venga accolta la proposta, fatta da quel Governo, di applicare rilevanti tariffe daziarie su tali prodotti, che provocherebbe l'annullamento quasi completo della nostra esportazione, specie delle uve da tavola, con gravissimo danno per la già provata economia agricola di alcune provincie, in particolare di quella di Chieti, tanto martoriata dalla guerra. (2100)

CAPALOZZA. — *Ai Ministri del commercio con l'estero e degli affari esteri.* — Per conoscere se sappiano della viva apprensione che si è diffusa tra i produttori ortofrutticoli per la notizia di un prossimo, proibitivo dazio doganale per l'importazione di cavolfiori nel territorio della Repubblica Occidentale Tedesca da parte del Governo di Bonn; per conoscere altresì se la notizia corrisponde al vero e quali interventi ed iniziative intendano di prendere, ad evitare un gravissimo pregiudizio per vaste categorie di lavoratori, già così duramente colpiti. (2197)

TONENGO. — *Al Ministro dell'agricoltura e delle foreste.* — Per conoscere se non ritiene opportuno, specialmente in questi tempi di contingenza e per meglio rispondere alla politica di blocchi di generi ritenuti di prima necessità, che il Ministero stesso controlli il taglio o fibra della canapa richiesta in quantità enormi, la cui produzione stessa non arriva a soddisfare tutto il fabbisogno necessario, motivo per cui i prezzi sono aumentati del 100 per cento. I contadini stessi produttori vorrebbero conoscere se i prezzi stabiliti dall'Ente canapa sono aumentati in proporzione ai prezzi del mercato. Se questo non lo fosse i coltivatori di canapa chiedono l'abolizione dell'Ente stesso che non difende e non tutela i propri interessi. (2103)

FANELLI. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per conoscere quali provvedimenti urgenti intende adottare per migliorare il servizio viaggiatori sulla linea Roma-Frosinone-Cassino-Caserta. (2116)

FERRARIO. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per sapere se a seguito dell'ormai prossima fine dei lavori per la posa del secondo binario sul tratto Monza-Usmate e per l'ampliamento della sottostazione elettrica di Usmate, il che consentirà, col passaggio dalla corrente alternata a quella continua, un risparmio di tempo, sul tratto Milano-Lecco, di circa 30 minuti, non ritiene opportuno affrettare l'inizio dei lavori per tale trasformazione anche nel tratto Lecco-Colico-Chiavenna-Sondrio, per la cui esecuzione sono di già stanziati 450 milioni. (2143)

MAGLIETTA. — *Al Ministro della marina mercantile.* — Per chiedere se non intenda revocare la disposizione data con circolare di bloccare il 20 per cento dei turni di avvicendamento del personale di bordo. È noto infatti che data la disoccupazione esistente questa disposizione sanziona, praticamente, la esclusione permanente di un certo numero di marittimi. In particolare i marittimi napoletani, che già sono vittime di una sproporzionata assunzione rispetto alle altre regioni, sono danneggiati dalla disposizione di cui si parla. (2157)

MAZZA. — *Al Ministro della marina mercantile.* — Per sapere se non ritenga opportuno intervenire per una più equa ripartizione tra Nord e Sud degli equipaggi delle navi di linea, poiché attualmente le aliquote spettanti ai marittimi napoletani sulle navi delle società di preminente interesse nazionale sono trascurabilissime. L'interrogante chiede, pertanto, all'onorevole Ministro di affrontare e risolvere, in maniera rispondente ai più elementari principi di equità, il grave problema dei marittimi napoletani. (2185)

ROBERTI. — *Ai Ministri della marina mercantile e del lavoro e previdenza sociale.* — Per conoscere i motivi per i quali con circolare 15 marzo 1951, n. 4289/G, il Ministero della marina mercantile ha ritenuto di modificare i turni di avvicendamento per i marittimi, abolendo del tutto l'avvicendamento per il personale di stato maggiore ed elevando la durata del periodo d'imbarco da 12 a 18 momento che la situazione della occupazione possibilità di occupazione dell'enorme numero dei marittimi disoccupati; e per conoscere altresì se non ritengano necessario ed urgente ripristinare le norme precedentemente in atto sulla durata dei turni, dal mesi per gli altri, con grave pregiudizio della marittima è lungi dall'essere ritornata nella normalità, come nella circolare stessa si legge. (2480)